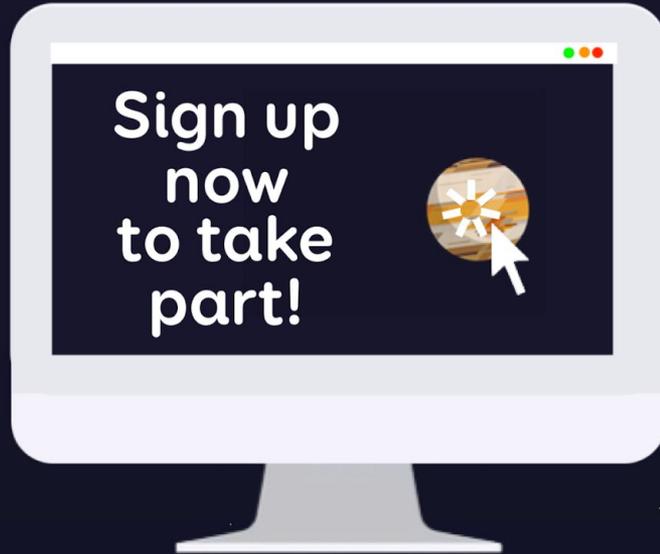
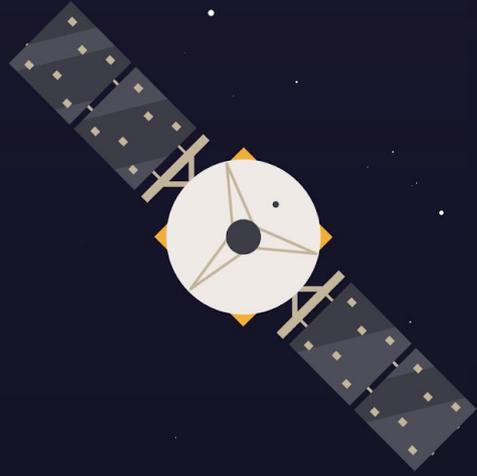


EPSC 2020 Planetary Science

Wiki Edit-a-thon

bit.ly/planetary-science-wiki-edit-a-thon



Join us for a Wiki Edit-a-thon to highlight diversity in planetary science.



eur@PLANET SOCIETY



WikiDonne project & User Group (WDG)

Camelia Boban

WikiDonne User Group co-founder

Planetary Science WikiEdit-a-thon, online, 21 September-9 October 2020





WIKIPEDIA

L'enciclopedia libera

- Pagina principale
- Ultime modifiche
- Una voce a caso
- Nelle vicinanze
- Vetrina
- Voci di Qualità
- Auto
- Sportello informazioni
- Autorizzazioni ottenute
- Cancella subito
- Registri
- Pagine da cancellare
- Pagine nuove
- Immagini da cancellare
- Utente nuovo
- Richieste agli amministratori
- Sandbox
- Strumenti admin
- Stub
- Utenti problematici
- Vandalismi in corso
- Verifica requisiti di voto

Progetto:WikiDonne

Wikidata: [Progetto:WikiDonne](#) (Q23875216), progetto che ha lo scopo di aumentare la diversità, ridurre il "gender gap" e migliorare la copertura di argomenti che riguardano le donne, i gruppi non e sotto-rappresentati nei progetti Wikimedia
Alias: [wikidonna](#), [WDG](#), [Wikidonna](#)

Il progetto	Chi siamo	Biografie	Editathons	Altri eventi	Aree tematiche
--------------------	------------------	------------------	-------------------	---------------------	-----------------------

📅 Prossimi eventi

- 20 ago - 20 sett 2020:** [Interwiki Women 4](#) (on line)
- 19 - 27 sett 2020:** [Festival del viaggio](#) (on line) | **21 sett - 11 ott 2020:** [Planetologia Wiki Edit-a-thon 2020](#) (on line) | **21 sett - 9 ott 2020:** [Wiki Loves Fashion 2020](#) (on line) | **1 ott - 30 nov 2020:** [AfroCine 2020](#) (on line)
- 27 gen 2021:** [/Giornata della memoria 2021](#) (online)

- dal 1 ago 2017: [Isay Isomani](#) | dal 16 ago 2017: [stida #100wikidays](#) | dal 19 ago 2017: [Interwiki Women](#) | dall'11 set 2017: [Campionesse olimpiche e paratimpone](#)

- sottoprogetto** [Donne in STEM](#) | **sottoprogetto** [Donne nell'islam](#) | **sottoprogetto** [Donne del Mediterraneo](#) | **sottoprogetto** [Donne e Shoah](#) | **sottoprogetto** [Donne e Resistenza](#) | **sottoprogetto** [Donne e COVID-19](#) | **sottoprogetto** [Black Lives Matter](#)

- La Imprescindibili | [WikiDonna Mapping Days](#) | [WikiCafe](#)

📅 Eventi passati

WikiDonne - Chi siamo

Benvenuti nel progetto WikiDonne su Wikipedia!
Lo sapevate che solo il 15,62% delle biografie su Wikipedia in italiano sono bio di donne? Siamo un gruppo di utenti che hanno lo scopo di aumentare la diversità e migliorare la copertura di argomenti che riguardano le donne in Wikipedia, stilando liste di voci (da creare ex novo, da migliorare e da tradurre) e organizzando eventi. Gli uomini sono i benvenuti sempre, la nostra intenzione non è quella di trasformare **Wikipedia** in **Donnepedia** ma sensibilizzare tutti sulla realtà del *gender gap* nei contenuti e partecipazione.

Template progetto • Sottopagine progetto • Lingette 1 • Header con eventi • Benvenuti • Pulsanti eventi • Inviti WIR • CineDonna • Monitoraggio voci • Portale Femminismo • Voci scritte • Modello pagina editathon • Aiuto • Gestire un evento wiki

Benvenuti nel progetto WikiDonne su Wikipedia!

Il progetto ha come obiettivo l'inserimento in Wikipedia ed altri progetti wiki, di biografie di donne enciclopediche mancanti e argomenti correlati (opere delle donne, storia delle donne, movimenti femministi, sport femminili, pregiudizi di genere, violenza sulle donne etc).

Creato il 4 agosto 2016 da Camelia per la partecipazione all'editathon HerStory del 12 agosto, viene gestito dal WikiDonne (User Group con sede a Roma riconosciuto ufficialmente dalla WMF formato da Camelia, Beatrice e Susanna e altri utenti che svolgono attività volte a ridurre il *gender gap* nel mondo wiki):

- facendo un lavoro di *alfabetizzazione wiki*
- partecipando alla scrittura delle voci, raggruppando le biografie femminili, creando liste, categorie, barre di navigazione, template associati e altro.
- realizzando collaborazioni con altri movimenti wiki di condivisione della conoscenza libera (WikiWomen, WikiMujeres, *Les sans pagEs*, *Whose's Knowledge?*), in quanto partecipante al progetto globale Women in Red
- realizzando un lavoro cross-wiki tramite la copertura degli stessi argomenti negli altri progetti wiki: WikiBooks, WikiQuote, OSM
- organizzando eventi (editathon on line e on site, corsi, incontri)
- stabilendo affiliazioni a progetti organizzati da altri usergroups, gruppi regionali o capitoli (Iberocoop, CEE Spring, Wiki Loves Women, Art + Feminism, AfroCrowd, Wikimedia Ghana User Group, Wikimedia di Cameroon User Group, Wikimedia User Group Nigeria, WMSE, WMIT, WMCH, WMAR, WMDE, WMFR).
- WikiDonne UG ha gestito lo space Diversity a Wikimania 2019

Usate il **bar tematico** per informazioni, domande o richieste inerenti al progetto.

Per partecipare attivamente al progetto, per domande di adesione da parte di privati, associazioni e enti o per richieste di informazioni sulle nostre attività e sotto progetti tematici inviate un'email a camelia.boban@gmail.com, iscrivetevi al [nostro gruppo Google](#) o iniziate una nuova discussione. Esiste anche il canale freenode ([moderatamente attivo](#)).

Il progetto è collegato a:



Il nuovo logo WikiDonne (2018) è stato creato dalla designer Maria Beatrice Wierusz Kowalska, CC BY SA 4.0



- Main page
- Wikimedia News
- Translations
- Recent changes
- Random page
- Help
- Babel
- Community
- Wikimedia Resource Center
- Wikimedia Forum
- Mailing lists
- Requests
- Babylon
- Reports
- Research
- Planet Wikimedia
- Beyond the Web
- Meet Wikimedians
- Events
- Movement affiliates
- Donate

- Tools
- What links here
- Related changes
- Special pages
- Permanent link
- Page information
- Cite this page
- Wikidata item
- Link by ID
- Print/export
- Create a book
- Download as PDF
- Printable version
- In other projects
- Wikimedia Commons
- In other languages
- Add links

Content page Discussion

Read Edit View history More Search Meta

WikiDonne

216 revisions since 2016-08-04 (+10 days), 30 editors, 167 pageviews (30 days), created by: [Camelia boban](#) (6,048) - See full page statistics

Wikidata: [WikiDonne User Group](#) (Q42767069), *Wikimedia affiliate*
Aliases: [wikidonne](#), [WDG](#), [WikiDonne UG](#)

Translate this page; This page contains changes which are not marked for translation.

Other languages: [English](#) • [français](#) • [italiano](#) • [română](#) • [русский](#) • [日本語](#)



WikiDonne User Group è un gruppo di utenti che operano su tematiche legate alle donne e più in generale alla **diversità** (territoriale, culturale, linguistica, generazionale, di genere, attitudinale e di abilità etc) all'interno del movimento wiki.

Obiettivi [edit]

L'obiettivo principale è quello di aumentare la diversità e ridurre il *gender gap* all'interno di Wikipedia e del movimento Wikimedia in generale:

- arricchire i contenuti riguardanti le donne ed i gruppi sotto rappresentati nei progetti Wikimedia (soprattutto in italiano)
- offrendo lo spazio ed il supporto alle persone che vogliono collaborare ai progetti
- coordinando le persone al fine di coinvolgere un maggior numero di donne per scrivere su Wikipedia e per migliorare la qualità delle voci
- creando eventi, incontri, edit-a-thons, conferenze, campagne volte a far conoscere le tematiche femminili e accrescere il movimento Wikimedia nel mondo
- collaborando con altri gruppi che hanno i nostri stessi obiettivi: WikiWomen, WikiMujeres, Les sans pagEs, Art + Feminism, Whose Knowledge? ecc.

Storia [edit]

Preso coscienza dell'enorme divario di genere durante le presentazioni (soprattutto da parte di Rosilestep e FloNight) a Wikimania Esino Lario 2016, nasce l'idea di fare qualcosa. Dopo la creazione del progetto WikiDonne (4 agosto) per la partecipazione all'editathon HerStory organizzato da May Hachem insieme all'ONU (12 agosto), il 14 ottobre 2016 Camelia inizia le pratiche per il riconoscimento come user group affiliato a Wikimedia Foundation da parte di AfCom. Il gruppo, con sede a Roma, ha la seguente descrizione:

Siamo un gruppo di utenti che hanno lo scopo di aumentare la diversità e migliorare la copertura di argomenti che riguardano le donne in Wikipedia, stilando liste di voci (da creare ex novo, da migliorare e da tradurre) e organizzando eventi. Gli uomini sono i benvenuti sempre, la nostra intenzione non è quella di trasformare Wikipedia in "Donnepedia" ma sensibilizzare tutti sulla realtà del gender gap nei contenuti e partecipazione..

Involgendo nel gruppo altre due wikimediane: Beatrice e Susanna per l'inserimento come utenti attive dell'user group.



- Movement affiliates portal
- Noticeboard
- Reports
- FAQ
- Affiliates meetings
- Affiliations Committee
- Affiliate creation guides
- Agreements
- Board seats
- WMF grants to affiliates

Chapters (39) [show]

Thematic organizations (2) [show]

Wikimedia user groups (135) [show]

This Wikimedia movement affiliate is a member of **Iberocoop**



WIKIPEDIA
L'enciclopedia libera

- Pagina principale
- Ultime modifiche
- Una voce a caso
- Nelle vicinanze
- Vetrina
- Voci di Qualità
- Aiuto
- Sportello informazioni
- Autorizzazioni ottenute
- Cancella subito
- Registri
- Pagine da cancellare
- Pagine nuove
- Immagini da cancellare
- Utente nuovo
- Richieste agli amministratori
- Sandbox
- Strumenti admin
- Stub
- Utenti problematici
- Vandalismi in corso
- Verifica requisiti di voto
- Comunità
- Portale Comunità
- Bar
- Il Wikipediano
- Fai una donazione
- Contatti
- Strumenti
- Puntano qui
- Modifiche correlate
- Carica un file
- Carica su Commons
- RTRC
- Pagine speciali
- Link permanente
- Informazioni pagina
- Elemento Wikidata
- Collegamenti personali
- Edit count (Carmela boban)
- Contatore di visite
- VFonLine disabilitato
- Testo personale
- Stampa/esporta
- Crea un libro
- Scarica come PDF
- Versione stampabile
- Lingue
- Aggiungi collegamenti

Progetto Discussione

Leggi Modifica wikitesto Cronologia Altro Cerca in Wikipedia

Progetto:WikiDonne/Donne nell'ambito STEM

< Progetto:WikiDonne
 Wikidata: Progetto:WikiDonne/Donne nell'ambito STEM (Q52828832), *sottoprogetto WikiDonne*
 Alias: WikiDonne on the road, WDG - Donne&STEM, WDG - Donne e STEM

Il progetto	Chi siamo	Biografie	Editathons	Altri eventi	Aree tematiche
-------------	-----------	-----------	------------	--------------	----------------



Progetto nato per evidenziare biografie di donne enciclopediche in campi STEM.

STEM (Science, Technology, Engineering & Mathematics) è un acronimo che si riferisce alle discipline accademiche della scienza, tecnologia, ingegneria e matematica.

Science	Technology	Engineering	Mathematics
---------	------------	-------------	-------------

- Indice** [nascondi]
- Donne in STEM Padova
 - Donne in STEM Bari
 - Donne in STEM Pisa
 - Donne in STEM Genova/La Spezia
 - Gender gap in science 2019

Donne in STEM Padova [modifica wikitesto]



Donne in STEM Bari [modifica wikitesto]



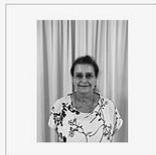
Donne in STEM Pisa [modifica wikitesto]

Donne in STEM Genova/La Spezia [modifica wikitesto]

Gender gap in science 2019 [modifica wikitesto]

Gender gap in science (ICTP)

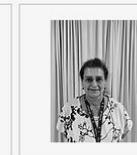
Ritratti caricati in Commons [modifica wikitesto]



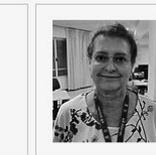
Igle Gledhill all'ICTP



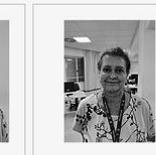
Ivry "Igle" Gledhill



Igle Gledhill



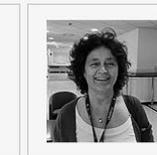
Igle Gledhill



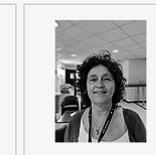
Igle Gledhill



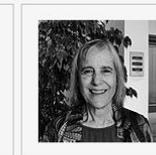
Bruce McKellar all'ICTP



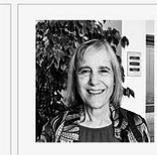
Ginevra Trinchieri all'ICTP



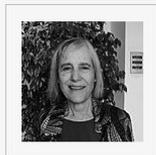
Ginevra Trinchieri



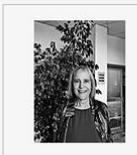
Jean Ellen Taylor all'ICTP



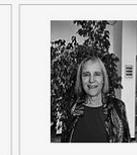
Jean E. Taylor



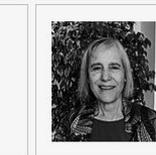
Jean E. Taylor



Jean E. Taylor



Jean E. Taylor



Jean E. Taylor



Merrilyn Goos all'ICTP



Merrilyn Goos



Merrilyn Goos



Merrilyn Goos

Altri progetti [modifica wikitesto]

- Women in STEM, Women in red
- International Union of Pure and Applied Physics

Note [modifica wikitesto]

- ↑ Final Conference at ICTP , gender-gap-in-science.org
- ↑ Conference on Global Approach to the Gender Gap in Mathematical, Computing and Natural Sciences: How to Measure It, How to Reduce It?@, lista partecipanti
- ↑ lista utenti registrati su enwiki
- ↑ Société Mathématique de France (2004-2007)
- ↑ Alicia Dickenstein presents her "Messi" research@, ICM
- ↑ Ex direttrice Academy of Science of South Africa (ASSAf)

Bibliografia [modifica wikitesto]

- (**EN**) *International Encyclopedia of Women Scientists* , di Elizabeth H. Oakes
- (**EN**) Magdolna Hargittai, *Women Scientists: Reflections, Challenges, and Breaking Boundaries*, Oxford University Press, 2015, ISBN 978-0199359981. **(**ePub**)**
- (**EN**) Center for the History of Women Philosophers and Scientists, Institut für Humanwissenschaften University of Paderborn, *Women in the History of Philosophy and Sciences*, Springer Nature Switzerland, 2018, ISBN 978-3-319-97861-1. **(**pdf**)**
- (**EN**) *A to Z of Women in Science and Math* , di Lisa Yount
- (**IT**) *Storie e vite di superdonne che hanno fatto la scienza* di Gabriella Greison, ISBN 978-8893813488
- (**EN**) *Women in Science: 50 Fearless Pioneers Who Changed the World* di Rachel Ignatofsky, ISBN 978-1526360519

COVID-19 subproject

**Edit-a-thons, contests,
conferences,
collaborations,
campaigns, festivals,
eBook, wiki-guides**



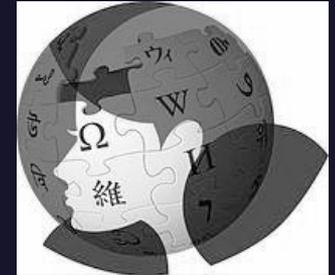
1day1woman



**WIKIWOMEN
CAMP 2017**
CIUDAD DE MÉXICO



**WIKIMEDIA
DIVERSITY
CONFERENCE
STOCKHOLM 2017**



Wiki Loves Pride



BBC 100 WOMEN



**La mujer que nunca
conociste**



**WIKIDONNE
USER GROUP**



Capitolo 1

Margherita Hack



Margherita Hack

Margherita Hack (Firenze, 12 giugno 1922 – Trieste, 29 giugno 2013) è stata un'astrofisica e divulgatrice scientifica italiana.

1.1 Biografia

Il padre di Margherita, Roberto Hack, era un contabile fiorentino di origini svizzere di religione protestante. La madre, Maria Luisa Poggesi, toscana, era di religione cattolica e diplomata all'Accademia di Belle Arti e miniaturista alla Galleria degli Uffizi.

Entrambi i genitori avevano abbandonato la loro religione d'origine per aderire alla Società Teosofica Italiana, per la quale Roberto Hack fu per un certo periodo segretario sotto la presidenza della contessa Gamberini-Cavallini^{[1][2]}.

Margherita Hack, dopo aver compiuto gli studi (senza sostenere gli esami di maturità a causa dello scoppio della seconda guerra mondiale) presso il Liceo Classico "Galileo" di Firenze, si laureò in fisica nel 1945 con una votazione di 101/110^[3] con una tesi di astrofisica sulle Cefeidi, realizzata sempre a Firenze presso l'Osservatorio di Arcetri^[4] quando ne era direttore Giorgio Abetti, che

per lei restò sempre un modello di scienziato e gestore di un centro di ricerca scientifica.^[5]

In gioventù la Hack, oltre alla pallacanestro, successo l'atletica leggera. Fu campionessa d'eccezione e in lungo in campionati universitari (sottoscista si chiamavano Littorali)^{[6][7][8]}. Ricorrendo all'adolescenza disse: «Si era tutti nazionalisti, s'adunavano, si faceva sport, ci si divertiva un po' in una stata fascista fino al 1938, fino al giorno in cui in vigore le leggi razziali»^[9].

Il 19 febbraio 1944, seppur all'inizio reticente ateismo^[9], sposò con cerimonia religiosa, ne San Leonardo in Arcetri, il letterato Aldo Sotgiu suo compagno sino alla fine dei suoi giorni.

È morta il 29 giugno 2013, alle ore 4:30 no, all'ospedale di Cattinara a Trieste, dopo averata da una settimana per problemi cardiaci due anni accusava problemi di natura motoria^[11]. Il marito, Aldo De Rosa, è mo 26 settembre 2014, per complicazioni leglatia d'Alzheimer^[12]. Entrambi riposano i Sant'Anna di Trieste.

1.1.1 Attività scientifica

Ha occupato la cattedra di professore astronomia all'Università di Trieste dal 19cembre 1992, anno nel quale fu collocata "per anzianità"^[13]. È stata la prima donna a dirigere l'Osservatorio Astronomico di Trieste 1987^[14], portandolo a rinomanza internazionale. Membro delle più prestigiose società astronomiche^[15], Margherita Hack è direttore del Dipartimento di Astronomia di Trieste dal 1985 al 1991 e dal 1994 al 1997 un membro dell'Accademia Nazionale dei Lincei nazionale nella classe di scienze fisiche e naturali; categoria seconda: astronomia geofisica e applicazioni; sezione A: Astronomia applicazioni^[17]. Ha lavorato presso numerosi centri americani ed europei ed è stata per un periodo nei gruppi di lavoro dell'ESA e dell'

è stata di fondamentale importanza per la comprensione della crescita delle cellule e organi e svolge un ruolo significativo nella comprensione del cancro e di malattie come l'Alzheimer e il Parkinson.^[14]

Questa scoperta "andava contro l'ipotesi dominante nel mondo scientifico che il sistema nervoso fosse statico e rigidamente programmato dai geni"^{[15][16][20]}. Sviluppi successivi poterono chiarire appieno il significato di questa scoperta: alcune cellule del sistema simpatico sono stimolate dall'organo di cui regolano l'attività, una maggior richiesta è in grado di modificare in senso ipertrifico le cellule di questo sistema. Dopo aver sperimentato che, trattando alcuni topi con un siero anti-NGF, questi presentavano gravi problemi neuroendocrini, dovuti ad alterazioni irreversibili dell'ipotalamo, Rita Levi-Montalcini lo utilizzò per controllare la crescita dei tumori delle cellule nervose.^[16]



Rita Levi-Montalcini nel 2007.

Nel 1956 venne nominata professoressa associata e nel

1958 professoressa ordinaria di zoologia presso la Washington University di St. Louis e, nonostante inizialmente volesse rimanere in quella città solo un anno, vi lavorò e vi insegnò fino al suo pensionamento, avvenuto nel 1977.^[17] Per circa trent'anni fece le ricerche sull'NGF sul suo meccanismo d'azione, per le quali nel 1986 ricevette il Premio Nobel per la medicina insieme al suo studente biochimico Stanley Cohen.^[15] Nella motivazione del Premio si legge: «La scoperta dell'NGF all'inizio degli anni cinquanta è un esempio affascinante di come un osservatore acuto possa estrarre ipotesi valide da un apparente caos. In precedenza i neurobiologi non avevano idea di quali processi intervenissero nella corretta innervazione degli organi e tessuti dell'organismo». Il Nobel fu oggetto di contestazione nel 1994, in seguito alle dichiarazioni di Duilio Poggolini, il quale ha insinuato che il premio fosse stato elargito a seguito dei 14 miliardi di lire versati dalla Fidia alla Fondazione Nobel.^[21] dichiarazioni che hanno suscitato l'immediata reazione della Fondazione stessa.^{[22][23]}

La scienziata devolse una parte dell'ammontare del premio alla comunità ebraica, per la costruzione di una nuova sinagoga a Roma.^[17] Nel 1987 ricevette di Presidente Ronald Reagan la National Medal of Science l'onorificenza più alta del mondo scientifico statunitense

2.1.3 Il lavoro in Italia

Durante la carriera negli Stati Uniti, lavorò assiduamente anche in Italia: fondò un gruppo di ricerche e dal 1961 al 1969 diresse il Centro di Ricerche di neurobiologia creato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (Roma) presso l'Istituto Superiore di Sanità, in collaborazione con l'Istituto di Biologia della Washington University, e dal 1969 al 1979 rivestì la carica di Direttrice del Laboratorio di Biologia cellulare del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR). Dopo essersi ritirata da questo incarico "per raggiunti limiti d'età" proseguì i suoi studi come ricercatrice e fu *Guest professor* dal 1979 al 1989. Nel 1988 fu chiamata a ricoprire anche la posizione di presidente dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, poiché, nonostante i lunghi soggiorni negli Stati Uniti, non smise di seguire le ricerche su questa patologia.

Dal 1989 al 1995 lavorò presso l'Istituto di neurobiologia del CNR con la qualifica di "supersperto", concentrandosi sul solo spettro di azione dell'NGF.^[15] Dal 1993 al 1997 presiedette l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, istituzione che è riuscita a rilanciare in quegli anni. Nel 1999 è stata nominata ambasciatrice dell'Organizzazione per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO) dal direttore generale Jacques Diaruf, per contribuire alla sua campagna contro la fame nel mondo.^{[16][24]}

All'età di circa 90 anni è diventata parzialmente cieca causa di una maculopatia degenerativa.^[25]

È stata membro delle maggiori accademie scientifiche e internazionali, come l'Accademia Nazionale dei Lincei per

Capitolo 3

Maria Montessori



Maria Tecla Artemisia Montessori

Maria Tecla Artemisia Montessori (Chiavari, 31 agosto 1870 – Noordwijk, 6 maggio 1952) è stata un'educatrice, pedagogista, filosofa, medico, neuropsichiatra infantile e scienziata italiana, internazionalmente nota per il metodo educativo che prende il suo nome, adottato in migliaia di scuole materne, primarie, secondarie e superiori in tutto il mondo^[1]; fu tra le prime donne a laurearsi in medicina in Italia^[2].

3.1 Biografia

3.1.1 I primi anni

Figlia di Alessandro Montessori, emiliano, e di Renilde Stoppani, marchigiana, Maria nacque in un'abitazione al civico 10 di Piazza Mazzini a Chiavari, a pochi chilometri da Ancona. I genitori erano persone istruite e



Chiavari (Ancona): l'abbazia cistercense



Chiavari (Ancona): la casa natale di Maria Montessori, ora sede della fondazione Montessori

sensibili alle nuove idee politiche che parlavano di unità

WikiDonne Cross-Wiki

Commons, Wikidata, Wikiquote, Wikibooks, Mappi[na] & OSM

WikiDonne Cross Wiki [edit]



[1] - OSM



[2] - Wikipedia



[3] - Commons



[4] - Wikidata



[5] - Wikisource



[6] - Wikiquote



[7] - Wikibooks



[8] - Wikiversità



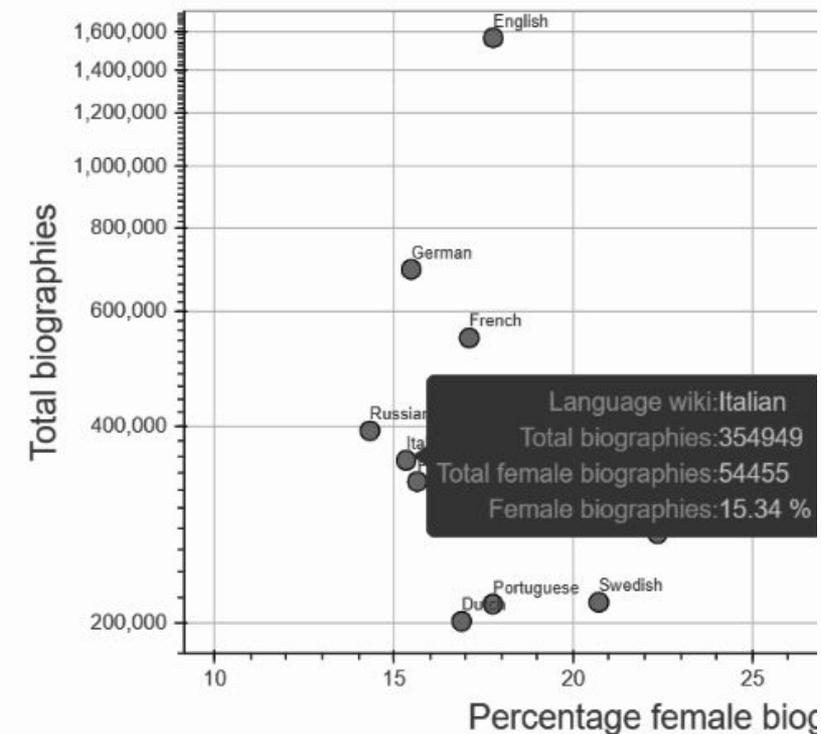
[9] - Wikivoyage



[10] - Wikinews

Metrics

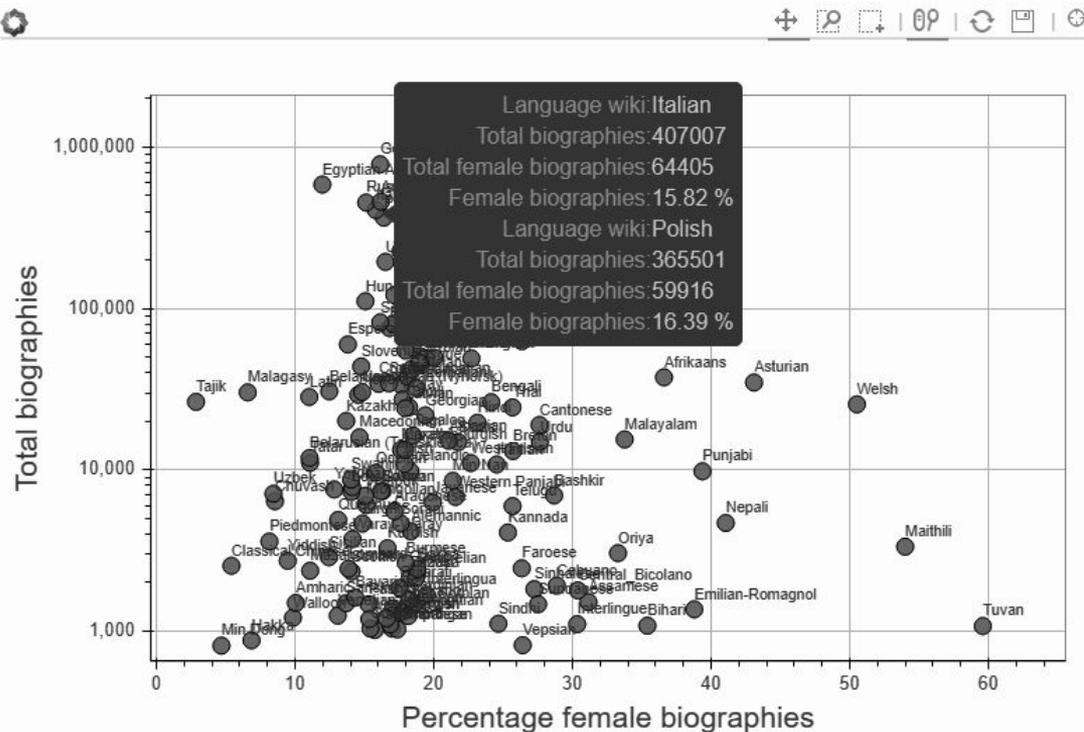
All time, as of 10 Sep '18



No changes detected since last week.

Probably Wikidata did not export its data as we expected. See the "All Time" stats below for now.

All time, as of 14 Sep '20





GRAZIE.
Be bold!



@cameliaboban

@WikiDonne

